



**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"B. CROCE"**

Via Benfratelli,4 - 90134 Palermo - C.F.80017140825
TEL. 091/6512200 - FAX 091/6513962 - e-mail: paps10008@istruzione.it
Siti web: www.liceocroce.it

Dipartimento di filosofia e storia

Curricolo di filosofia

Anno Scolastico 2023/2024

Premessa

La programmazione di filosofia è redatta sulla base del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) del liceo scientifico a conclusione del percorso quinquennale, delle indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento che ne rappresentano la declinazione disciplinare, degli assi culturali e delle competenze chiave di cittadinanza.

Competenze disciplinari

- Saper mettere autonomamente in relazione e a confronto diversi approcci e le diverse strategie intellettuali attivate dai filosofi nell'impostazione e soluzione di un problema determinato.
- Definire i concetti in modo chiaro e univoco, individuandone le reciproche relazioni, prima di affrontare un problema.
- Conoscere e saper evidenziare le interrelazioni e le reciproche influenze, tra la filosofia e gli altri saperi.
- Individuare e valutare criticamente i presupposti di un determinato discorso.
- Utilizzare gli strumenti argomentativi della filosofia per difendere una tesi.
- Saper affrontare una discussione in forma dialogica con strumenti concettuali adeguati.
- Sviluppare abilità meta-cognitive, meta-emozionali e relazionali.
- Sviluppare la consapevolezza e promuovere la conoscenza di sé.

Questi obiettivi rimangono costanti per tutto il triennio, durante il quale si lavorerà per la promozione della curiosità dei discenti. Un approccio conoscitivo fondato sul desiderio di interrogarsi è infatti indispensabile per la formazione di cittadini responsabili, capaci di scegliere e di motivare adeguatamente le proprie scelte, nel rispetto e nell'accettazione della pluralità delle posizioni.

Premessa alla programmazione

Per quanto riguarda i contenuti della filosofia, si ribadisce l'esigenza di selezionare alcune tematiche e alcuni percorsi significativi, salvaguardando tuttavia l'autonomia del singolo docente e in particolare i

diversi possibili approcci alle discipline, sulla scorta di itinerari formativi e culturali personali, di specifiche competenze e del riferimento a una pluralità di paradigmi ermeneutici.
 Il docente dovrà comunque tenere sempre in considerazione gli aspetti relazionali ed emotivi, le attitudini, gli interessi, l'impegno personale e il contesto di vita dell'alunno.

Programmazione per il secondo biennio e il quinto anno

Classe	Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Obiettivi specifici disciplinari
Classe Terza	Il problema del principio.	I filosofi della scuola di Mileto; Eraclito; la scuola pitagorica; i fisici pluralisti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire la terminologia e i concetti filosofici, ricostruendo le variazioni di significato che tali termini e concetti assumono all'interno della storia della filosofia. ▪ Individuare e analizzare alcuni fondamentali problemi filosofici e il loro significato storico-culturale. ▪ Ricostruire premesse e sviluppo essenziale di alcuni tipi di argomentazione. ▪ Ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei maggiori filosofi. ▪ Conoscere alcune interpretazioni delle principali correnti filosofiche e dei maggiori filosofi. ▪ Individuare il problema centrale di un testo filosofico, 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti (termini e concetti) relativi ad autori, argomenti, sistemi di pensiero; • comprensione e capacità di spiegazione (o confronto) dei concetti caratterizzanti gli argomenti svolti; • competenza nell'individuare i costituenti logici di un testo (analisi testuale) o di una argomentazione; • conoscenza e competenza nell'uso del lessico e delle categorie della filosofia.
	Il problema dell'essere e del divenire.	Eraclito; la scuola di Elea; i fisici pluralisti.		
	Il rapporto tra linguaggio, verità e politica.	I sofisti; Socrate; Platone; Aristotele.		
	Il rapporto tra <i>dòxa</i> ed <i>epistème</i> .	Platone; Aristotele.		
	La ricerca della felicità.	Platone; Aristotele; le scuole ellenistiche.		
	Il rapporto tra fede e ragione;	Patristica; Agostino; Scolastica; Tommaso; Ockham.		
Alcuni temi fondamentali della scolastica.	Anselmo; Tommaso; Ockham.			

			<p>ricostruendone la linea argomentativa e valutandone la tenuta logico-concettuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare nello studio del pensiero di un filosofo il nucleo teoretico, gli elementi innovativi, quelli ripresi da altri e le relazioni esistenti tra le diverse parti della dottrina. 	
Classe Quarta	<p>Le origini della modernità.</p> <p>La nuova visione della natura e il nuovo metodo della scienza.</p> <p>Il pensiero politico moderno.</p> <p>Razionalismo ed empirismo.</p> <p>Kant e il problema critico.</p>	<p>La filosofia nell'età umanistico-rinascimentale; la visione rinascimentale del cosmo e dell'uomo; Cusano; Copernico; Bruno.</p> <p>La nuova astronomia; la rivoluzione scientifica e il nuovo concetto di natura; Galilei; Bacon; Newton.</p> <p>L'autonomia della politica e la riflessione sullo Stato; Machiavelli; il giusnaturalismo; Hobbes; Locke; l'Illuminismo; Montesquieu; Rousseau.</p> <p>Bacon; Cartesio; Spinoza; Leibniz; Locke; Hume; Kant.</p> <p>Kant; la Critica della ragion pura; la Critica della ragion pratica; la Critica del giudizio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire la terminologia e i concetti filosofici, ricostruendo le variazioni di significato che tali termini e concetti assumono all'interno della storia della filosofia. ▪ Individuare e analizzare alcuni fondamentali problemi filosofici e il loro significato storico-culturale. ▪ Ricostruire premesse e sviluppo essenziale di alcuni tipi di argomentazione. ▪ Ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei maggiori filosofi. ▪ Conoscere alcune interpretazioni delle principali correnti 	<p>In aggiunta ai precedenti, col consolidamento di comprensione del discorso filosofico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di collegamento, con forme di ragionamento e/o di organizzazione dei contenuti (sintesi); • competenze nell'uso contestualmente corretto del linguaggio disciplinare.

			<p>filosofiche e dei maggiori filosofi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare il problema centrale di un testo filosofico, ricostruendone la linea argomentativa e valutandone la tenuta logico-concettuale. ▪ Individuare nello studio del pensiero di un filosofo il nucleo teoretico, gli elementi innovativi, quelli ripresi da altri e le relazioni esistenti tra le diverse parti della dottrina. 	
Classe Quinta	<p>L'Idealismo.</p> <p>Ragione, realtà e storia.</p> <p>Materia e Materialismo</p> <p>Noia/alienazione</p> <p>La reazione all'idealismo.</p> <p>Uomo e natura</p> <p>Il mito del progresso.</p> <p>Il lavoro</p> <p>Ottimismo e pessimismo della Ragione</p>	<p>Fichte; Schelling; Hegel.</p> <p>Hegel; Marx.</p> <p>Feuerbach; Marx; Positivismo.</p> <p>Hegel; Feuerbach; Marx; Schopenhauer.</p> <p>Schopenhauer; Kierkegaard.</p> <p>Hegel; Feuerbach; Marx; Darwin.</p> <p>Marx; il Positivismo; Comte; Spencer; Darwin.</p> <p>Hegel; Marx; Gramsci; Arendt.</p> <p>Hegel; Schopenhauer; Positivismo; Nietzsche; Scuola di Francoforte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire la terminologia e i concetti filosofici, ricostruendo le variazioni di significato che tali termini e concetti assumono all'interno della storia della filosofia. ▪ Individuare e analizzare alcuni fondamentali problemi filosofici e il loro significato storico-culturale. ▪ Ricostruire premesse e sviluppo essenziale di alcuni tipi di argomentazione. ▪ Ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei maggiori filosofi. 	<p>In aggiunta ai precedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di esprimere valutazioni fondatamente critiche su idee, fatti, argomentazioni (anche capacità di interpretazione critica e di «pensiero divergente», autonomo).

La filosofia come smascheramento.	Marx; Nietzsche; Freud.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere alcune interpretazioni delle principali correnti filosofiche e dei maggiori filosofi. ▪ Individuare il problema centrale di un testo filosofico, ricostruendone la linea argomentativa e valutandone la tenuta logico-concettuale. ▪ Individuare nello studio del pensiero di un filosofo il nucleo teoretico, gli elementi innovativi, quelli ripresi da altri e le relazioni esistenti tra le diverse parti della dottrina.
L'inconscio	Schopenhauer; Nietzsche; Freud	
Salute/malattia	Feuerbach; Kierkegaard; Freud;	
Relativismo e Crisi dei valori e delle certezze nel '900	Nietzsche; Einstein;	
Il Novecento con scenari, problemi e figure.	Il neopositivismo; Wittgenstein; l'esistenzialismo; Heidegger; la scuola di Francoforte.	
Il linguaggio simbolico	Frage; Russell; Wittgenstein; Carnap; Searl; Einstein.	
Il tempo e lo spazio	Einstein; Hegel; Marx.	
Libertà e autoritarismo	Marx; Bakunin; Nietzsche; Gramsci; Arendt; Rawls.	
La donna e la questione femminile	Simone de Beauvior.	

Obiettivi minimi

Nell'ambito delle già menzionate competenze e abilità, sono ritenuti obiettivi minimi irrinunciabili:

- saper riferire le linee essenziali degli argomenti considerati cogliendone lo sviluppo logico;
- conoscere e usare la terminologia di base della disciplina;
- operare semplici confronti e collegamenti tra i diversi argomenti affrontati;
- sviluppare la consapevolezza di sé e dell'altro.

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti

Il recupero di allievi con profitto problematico per lacune nella preparazione pregressa o per sopraggiunte difficoltà nel conseguimento di specifici obiettivi di apprendimento sarà affidato a:

- attività di insegnamento individualizzato durante le ore curricolari; riepilogo degli argomenti studiati rivolto a tutta la classe; correzione delle prove di verifica o dei compiti assegnati;
- attività di insegnamento eventualmente programmate dall'istituto in orario extracurricolare.

L'attività di approfondimento per gli allievi dal profitto particolarmente positivo si concretizzerà soprattutto in:

- attività di insegnamento personalizzato;
- indicazione di una bibliografia di approfondimento;
- attività culturali promosse dal Liceo o dal territorio circostante.

Metodologie

La metodologia di insegnamento varia in relazione alla tipologia della classe e allo specifico che attiene alla professionalità e alla libertà di insegnamento dei singoli docenti. Per questo nelle programmazioni individuali si troveranno indicazioni più precise ed esaustive. Sia nella modalità della didattica in presenza che eventualmente in quella a distanza, tutti i metodi utilizzati per l'insegnamento della filosofia saranno sempre caratterizzati dalla partecipazione e dalla condivisione. In riferimento alle linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2014 e al D.M. 328/2022, la metodologia d'insegnamento terrà conto della didattica orientativa, mettendo in atto un metodo di tipo narrativo che tiene conto delle competenze per un apprendimento permanente in chiave processuale. Per questo si stimolerà la discussione e la riflessione sugli argomenti studiati cercando di attualizzarli, problematizzarli e riportarli alla propria esperienza individuale, anche in un'ottica autovalutativa. Nello studio della filosofia si metteranno quindi in atto strategie didattiche volte a favorire negli allievi comportamenti rispettosi delle regole, dell'ambiente e delle altre persone, cercando in questo di contribuire anche alla loro formazione come cittadini consapevolmente democratici.

La Didattica Digitale Integrata (DDI) viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza, secondo le modalità legate alla specificità del nostro liceo, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Fra i *metodi* previsti per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, si riportano qui quelli potenzialmente utilizzabili sia nel setting formativo in presenza che in quello a distanza:

- uso di organizzatori semantici (scalette, schemi, mappe concettuali);
- interventi extracurricolari di approfondimento che i docenti, anche attraverso momenti di formazione e autoaggiornamento, riterranno opportuno attivare: conferenze, seminari, lezioni tenute da esperti esterni, spettacoli cinematografici e teatrali, visite e viaggi di istruzione;
- lezioni frontali interattive (in presenza o in streaming), integrate dal feed-back continuo in modo da promuovere la partecipazione attiva degli studenti;
- attenzione all'unità del sapere attraverso i collegamenti con le altre discipline;
- individualizzazione degli interventi didattici tenendo conto della gradualità dei processi di apprendimento e del livello di complessità dei contenuti proposti (con particolare attenzione agli studenti con DSA e BES);
- pratica del lavoro di gruppo, anche a distanza, come mezzo di scambio e confronto culturale tra gli studenti e come occasione di sviluppo della progettualità e della capacità di organizzazione;

- didattica laboratoriale;
- brainstorming;
- discussione guidata e registrata;
- attività di ricerca-azione;
- elaborazione di prodotti di gruppo e/o personali;
- attività di sostegno, recupero e approfondimento.

Mezzi e strumenti di lavoro

Anche gli strumenti saranno vari e differenziati, nel rispetto dell'autonomia, della sensibilità e della competenza dei singoli docenti.

Tra gli *strumenti* che si potranno adottare si elencano i seguenti:

- strumenti tecnologici e informatici più opportuni in relazione agli argomenti studiati (lavagna luminosa e lavagna interattiva multimediale (LIM), computer e videoproiettore);
- materiali audio e video;
- libri di testo in adozione, libri consigliati durante l'anno e ogni altro materiale integrativo suggerito dal docente;
- materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, presentazioni ecc.);
- piattaforme sulle quali fruire dei materiali integrativi e svolgere attività online (GSuite, Edmodo, Moodle).

Verifica e valutazione

La valutazione sarà orientata a misurare l'efficacia del processo formativo e avrà come obiettivo quello di valorizzare in tutti gli studenti i progressi nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze e delle abilità fissate come fine delle discipline, oltre che dell'autodeterminazione, dello sviluppo e del potenziamento delle competenze trasversali. Saranno sempre esplicitati alla classe i criteri di assegnazione del voto, che potranno cambiare a seconda della prova effettuata. Nel processo di valutazione si porrà particolare attenzione a promuovere negli/le studenti/esse l'attitudine all'autovalutazione, in modo che essi/e possano maturare o affinare la capacità di riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e siano in grado di approntare strategie autonome di apprendimento. Nell'azione valutativa si terrà conto di quanto lo/a studente/essa apprende, pensa, costruisce, elabora, sperimenta, produce e sceglie. I criteri di valutazione terranno comunque conto degli obiettivi minimi irrinunciabili per il conseguimento della sufficienza.

Nei casi di prove insufficienti, i docenti potranno svolgere ulteriori verifiche (scritte e/o orali) di recupero. I docenti esprimeranno valutazioni sul rendimento di ogni singolo alunno sulla base delle "prove oggettive" (i voti numerici indicati sul registro), dell'impegno, della partecipazione attiva alle lezioni, dei progressi evidenziati e delle eventuali attività integrative svolte, o, comunque, di ogni altro elemento di cui si è a conoscenza (in seguito ai colloqui con i genitori e/o con i colleghi del consiglio di classe).

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, dovrà assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del

successo formativo di ciascuno/a studente/essa, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Tipologia delle prove di verifica

I docenti potranno effettuare colloqui orali o prove scritte di diversa tipologia (a risposte chiuse, aperte, miste, trattazione sintetica). Le prove scritte saranno stabilite dai docenti sulla base dei contenuti da verificare o per esercitare gli allievi alle prove dell'esame di Stato. Si potrà anche collaborare con i docenti di italiano e, in questo caso, si potrà utilizzare la griglia in adozione per le prove scritte di italiano. Ogni produzione degli studenti, sia individuale o di gruppo, potrà comunque essere oggetto di verifica.

Rubrica di valutazione

Per quanto riguarda i colloqui del triennio, i docenti potranno servirsi, anche rimodulandola per adattarla alle esigenze delle singole classi, della seguente tabella di comparazione tra voti in decimi e prestazioni attese. Per l'attribuzione del voto non è necessario che siano presenti tutti gli indicatori correlati.

I voti assegnati, sia con le prove orali sia con le prove scritte, dovranno sempre essere compresi nella fascia tra 1 e 10. Per la conversione in quindicesimi, si farà riferimento alla griglia d'istituto.

voto	Giudizio	Indicatori (conoscenze, competenze, capacità)
1-2	Verifica nulla	Assenza di studio - Assenza di elementi positivi rispetto alle tematiche proposte.
3-4	Verifica gravemente insufficiente	Conoscenza estremamente lacunosa e gravemente carente dei contenuti- Risposte non pertinenti e/o appropriate a semplici domande- Mancata comprensione dei concetti di base della disciplina.
5	Verifica insufficiente	Conoscenza parziale e frammentaria, di tipo prettamente mnemonico e/o manualistico - Uso generico e stentato del linguaggio disciplinare- Esposizione guidata.
6	Verifica sufficiente	Conoscenza e comprensione elementare dei contenuti, pur con qualche imprecisione- Esposizione semplice e chiara di fatti e problemi storico filosofici- Esplicitazione di semplici nessi tra i concetti- Capacità di autocorrezione.
7	Verifica discreta	Conoscenza sicura degli argomenti - Uso corretto della terminologia fondamentale - Individuazione degli elementi costitutivi di un argomento - Esplicitazione autonoma dei nessi logici - Organizzazione di dati o idee principali di un argomento.
8	Verifica buona	Conoscenza completa degli argomenti - Capacità di applicare le conoscenze acquisite nell'affrontare questioni nuove - Esposizione sciolta e argomentazione coerente- Capacità di istituire relazioni e confronti tra diverse prospettive e fatti storico-filosofici- Padronanza della lingua specifica.

9-10	Verifica eccellente	Conoscenza articolata ed esauriente degli argomenti, con rielaborazioni critiche personali dei contenuti - Esposizione precisa e pertinente - Collegamenti autonomi - Capacità di ricostruire la complessità dei fatti e del pensiero storico-filosofici. - Approfondimenti autonomi e creativi – Produzione di lavori originali.	
-------------	---------------------	---	--